

# Rotary Club Milano Aquileia



Distretto 2041 - Club n° 12240

Anno Sociale 2015 – 2016 – XXXVIII del Club

Motto del Presidente Internazionale Ravi Ravindran:  
Be a gift to the world -- Siate dono nel mondo

Motto del Presidente Riccardo Santoro:  
Prometti solo ciò che puoi mantenere, e dai più di ciò che hai promesso

Club Padrino di:  
Rotaract Milano Aquileia Giardini  
Interact Milano Aquileia



Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia)  
Vila Nova de Gaia (Portogallo)  
New York (U.S.A.)

Presidente: Riccardo Santoro  
Past President: Pasquale Ventura  
Presidente eletto: Giancarlo Vinacci  
Vicepresidente: Giuliano Ballantini  
Segretario: Margherita Senati  
Tesorere: Luigi Candiani  
Prefetto: Claudio Granata

Consiglieri: Alessandra Caricato  
Paolo Garimoldi  
Filippo Gattuso  
Simone Giuliani  
Pietro Freschi  
Luigi Manfredi  
Annamaria Oliva

Presidente Commissione Effettivo: Filippo Gattuso  
Presidente Commissione Amministrazione: Giancarlo Caramanti  
Presidente Commissione Rotary Foundation: Eugenia Damiani  
Presidente Commissione Pubbliche Relazioni: Annamaria Oliva  
Presidente Commissione Programmi: Pietro Freschi  
Presidente Commissione Azione Giovani: Simone Giuliani

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hôtel de la Ville - Via Hoepli n° 6 - Milano - tel. 02 8791311

## Bollettino n. 9 ESTRATTO

### CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

**19 OTTOBRE**

**ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 2016/2017  
E DEL PRESIDENTE 2017/2018**

(presso Hotel de la Ville - ore 20,00)

**24 OTTOBRE**

**"AMICI DEL SABATO " MEDITAZIONE, VINO E ARTE  
GITA A PONTE NIZZA, CODEVILLA E VOLPEDO**

**PROGRAMMA**

- Ore 8,30** Incontro in via Borgogna - San Babila  
**Ore 8.45** Partenza con il pullman  
**Ore 10.30** Arrivo a Ponte Nizza: visita dell'Eremo di Sant' Alberto di Butrio  
**Ore 11.30** Arrivo a Codevilla: visita delle Cantine Montelio  
**Ore 13,00** Pranzo presso il Ristorante " Il Selvatico " di Rivanazzano  
**Ore 15.30** Partenza per Volpedo: visita museo Volpedo e Studio Pellizza  
**Ore 17.30** Rientro a Milano arrivo alle 19

**Costo per partecipante € 70,00 soci € 30,00  
Vi ricordo che sono ancora disponibili 5 posti .... Affrettatevi .....**



**26 OTTOBRE**

**SERATA SOPPRESSA**

**2 NOVEMBRE**

**Relatori : il giornalista Dott Sergio Luciano e  
l'ex CFO di Fastweb Dott Mario Rossetti**

**NON AVEVO L'AVVOCATO STORIA DEL CASO FASTWEB**

(presso Hotel de la Ville - ore 19,45)

**DATE DA RICORDARE**

**9 Novembre** Oscar Giannino

**16 Novembre** Concerto Gospel

**23 Novembre** Visita del Governatore

# COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

## 20 OTTOBRE

Siamo stati invitati dalla Dottoressa Maria Luisa Froasio Mandelli a partecipare al Convegno del prossimo 20 ottobre **Milano, quale modello di città? Costruire il futuro con uno sguardo di genere**, durante il quale verranno presentate la ricerca 'Milano: una città a misura di donna - per migliorare la qualità della vita delle donne e della comunità', e 'Agenda Milano - Dossier aperto di strategie per lo sviluppo sostenibile della città', organizzato dal Soroptimist International Club Milano Scala

---

## 25 OTTOBRE

Vi informo che domenica 25, alle ore 18.00 presso la scuola Faes di Via Amedeo la compagnia teatrale di Mandelli andrà in scena con lo spettacolo "**Sarto per signora**" a favore di CasAmica. Chi fosse interessato si deve rivolgere a Gianfranco

---

## 16 NOVEMBRE

In allegato al bollettino troverete anche la locandina del **concerto Gospel** che abbiamo organizzato come Found Raising per i nostri service , i dettagli e i biglietti vi saranno distribuiti nella prossima conviviale.

# COMUNICAZIONI DAI CLUB DEL DISTRETTO

Il distretto ci comunica un importante messaggio contenente l'annuncio che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato ufficialmente la Nigeria "polio free", con contemporanea cancellazione dall'elenco dei paesi polio endemici.

---

---

## **MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE DALLE ORE 14.00 - 18.00 - ROTARY FOUNDATION**

Siamo lieti di informarvi che in accordo con gli organizzatori dell'Institute di Milano, abbiamo ottenuto una vantaggiosissima tariffa per i soci del Distretto 2041 che volessero partecipare alla giornata sulla Rotary Foundation per mercoledì 21 ottobre.

Detta quota è stabilita in € 50,00 anziché € 120,00.

La registrazione sarà a cura del Distretto per cui vi chiediamo di prendere contatto in merito con la Segreteria Distrettuale. Dovrete pagare la vostra quota, contestualmente alla registrazione, al Distretto che a sua volta provvederà a girarla agli organizzatori dell'Institute.

Trattandosi di un evento del Rotary International la partecipazione allo stesso vale come recupero ad una mancata riunione del proprio Club.

---

## **GIOVEDÌ 22 OTTOBRE DALLE ORE 8.30 - 18.30 - ROTARY INSTITUTE MILANO**

Analogamente a quanto già comunicato per il programma ROTARY FOUNDATION di mercoledì 21 ottobre dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (vedi sopra), anche per il programma dell'INSTITUTE che si svolgerà il 22 ottobre dalle 08.30 alle ore 18.30 abbiamo ottenuto dagli organizzatori una quota ridotta per i soci del Distretto 2041 che volessero partecipare

La quota di partecipazione all'Institute è stabilita in € 110,00 anziché € 287,00.

La registrazione sarà a cura del Distretto per cui vi chiediamo di prendere contatto in merito con la Segreteria Distrettuale.

Dovrete pagare la vostra quota, contestualmente alla registrazione, al Distretto che a sua volta provvederà a girarla agli organizzatore dell'Institute.

Trattandosi di un evento del Rotary International la partecipazione allo stesso vale come recupero ad una mancata riunione del proprio Club.

---

## **VI RIPORTO ALCUNE DATE DI RIUNIONI ORGANIZZATE DAL DISTRETTO 2041**

### **NOVEMBRE**

Sabato 21 - dalle ore 09.00 alle ore 13.00

SEMINARIO FONDAZIONE ROTARY

Collegio di Milano - Via San Vigilio 10

Aperto a tutti i rotariani previa iscrizione attraverso il Club

Mercoledì 25 - dalle ore 18.00 alle ore 20.00

LABORATORIO COMUNICAZIONE - RELAZIONI ESTERNE

SIAM - Via Santa Marta 18

Invitati: i Presidenti di Club, i Presidenti della Commissione Pubblica Immagine.

# STORIA DELLA CRONACA

1943

## *Hostium rabies diruit*

Negli anni tra le due guerre mondiali un generale italiano, Giulio Douet, teorizzò che le guerre future sarebbero state combattute (e vinte) dalla sola Aeronautica, senza più « mettere gli scarponi sul terreno » e relegando quindi le sanguinose carneficine del Carso, di Verdun, della Somme nel dimenticatoio della storia.

Sia il pubblico sia i suoi colleghi prestarono scarso interesse alle sue opere, tanto che Douet dovette scriverne alcune sotto forma di romanzo, sia pure “a chiave”. Chissà cosa avrebbe detto oggi, quando l’opinione pubblica delle nazioni occidentali, ancora traumatizzata dai due bagni di sangue delle guerre mondiali, è sempre meno disposta a “scendere in campo”, affidandosi all’Aeronautica per qualsiasi esigenza. Costa moltissimo, in denaro, ma molto meno, in sangue. Disprezzate, beffeggiate, dimenticate (a volte a ragione, soprattutto per il tono spesso stucchevolmente profetico che assumono), le opere di Douet finirono tuttavia per influenzare le aeronautiche che parteciparono al secondo conflitto mondiale. I tedeschi furono quelli che se ne allontanarono di più, dando all’arma aerea, con i suoi bombardieri a tuffo (i celebri *Stuka*), il carattere di “artiglieria volante”, totalmente asservita all’esercito.

Gli americani, quando arrivarono sul teatro di guerra europeo, erano convinti che le loro poderose “fortezze volanti”, pesantemente armate, potessero entrare facilmente nel territorio nemico per attuare un « bombardamento di precisione ». Ma impararono presto, subendo perdite maggiori del 50%, che nessun apparecchio poteva sopravvivere di giorno e affrontando aerei appositamente progettati per abbatterlo.

In Inghilterra i Marescialli dell’Aria, prima della guerra, chiedevano ai politici bombardieri, bombardieri, bombardieri sempre più pesantemente armati, garantendo di sottoporre un martellamento continuo e devastante sui punti vitali dei nemici. Elaborarono al proposito un’apposita dottrina, detta *area bombing*: i bombardieri avrebbero volato solo di notte, preceduti da specifici aerei-guida (*pathfinder*) che avrebbero “illuminato” la zona. Gli aerei successivi avrebbero mirato su questi apripista, radendo al suolo qualunque cosa ci fosse in zona, indipendente dal suo valore bellico: non solo fabbriche, cantieri, linee ferroviarie, caserme e così via, ma anche abitazioni, strade, treni, dighe, scuole, uffici, pompieri, autoambulanze, reti del gas, dell’acqua, della corrente elettrica.

Lo scopo era di rendere inutilizzare qualsiasi struttura in zona e da fiaccare i civili, rendendo loro estremamente difficile, quando non impossibile, muoversi per andare a lavorare (resta da capire come possa un civile arrendersi a un aeroplano).

La città scelta per il collaudo fu, in Italia, Milano: che durante il periodo luglio 1943-novembre 1944 incassò migliaia di bombe, molte ad alto o altissimo potenziale (come i famigerati, *Blockbuster*, capaci di sbriciolare un in



tero isolato). Naturalmente una simile tattica aveva moltissimi “effetti collaterali”. Uno fu particolarmente odioso. Il comando alleato aveva costituito uno stormo (la 15ª Air Force USAAF) con lo scopo di colpire gli obiettivi sensibili in tutto il sudEuropa, ma soprattutto di neutralizzare la residua resistenza delle forze italo-tedesche, dislocate nel nord Italia. Verso la metà di ottobre, era stato affidato alla "15ª" il compito di distruggere le strutture produttive

meccanico-siderurgiche che ancora operavano nella periferia settentrionale milanese, territorio facente parte della Repubblica Sociale Italiana.

Nell'ambito di questa missione, il mattino del 20 ottobre 1944, decollarono dall'aeroporto di Castelluccio dei Sauri, vicino a Foggia, 36 bombardieri "B-24" del 451º Bomb Group, con obiettivo la Breda di Sesto San Giovanni, 38 "B-24" del 461º Bomb Group, con obiettivo gli stabilimenti Isotta Fraschini, e 29 "B-24" del "484º", diretti sugli stabilimenti Alfa Romeo.

Mentre le missioni del "461º" e del "484º" ebbero pieno riscontro, centrando gli obiettivi assegnati e causando un limitato numero di vittime tra la popolazione civile, l'azione del "451º" fu caratterizzata da una serie di incidenti ed errori, risolvendosi in un fallimento dal punto di vista militare e, ben peggio, in una enorme tragedia umana.

Alle ore 7.58 entrarono in azione i bombardieri del 451º Bomb Group, ripartiti in due successive ondate. L'azione della prima ondata non ebbe successo, a causa di un corto circuito al comando di lancio del "B-24" capo formazione, che attivò improvvisamente e prematuramente la procedura di lancio, subito imitata dai piloti della formazione seguente. Le bombe, fortunatamente, finirono in aperta campagna senza provocare vittime.

La seconda ondata, invece, probabilmente per l'errata trascrizione o interpretazione delle coordinate in codice, una volta raggiunto il punto iniziale sopra Milano, virò per 22° a destra invece che a sinistra. Quando l'errore venne rilevato, era ormai troppo tardi per cambiare direzione e impossibile effettuare un secondo volo di allineamento. Il carico di bombe, ormai tutte innescate, impediva, per ragioni di sicurezza, l'atterraggio dei bombardieri alla base.

Ma il comandante, invece di liberarsi del carico sganciando le 342 bombe da 500 libbre durante il viaggio di ritorno sulla disabitata o sul mare, decise di disfarsene immediatamente, facendole cadere sul centro abitato sottostante. Alle ore 11.29 gli abitati di Gorla e Precotto furono così investiti da quasi 80 tonnellate di esplosivo, la maggior parte della quale raggiunse il quartiere milanese di Gorla. I danni furono ingenti e numerose le vittime, nonostante buona parte della popolazione avesse raggiunto i rifugi antiaerei. Uno degli ordigni, fatalmente, centrò il vano scale della scuola elementare "Francesco Crispi", raggiungendo il rifugio sotterraneo dell'edificio e causando la morte di 184 bambini e dell'intero corpo docente. A loro sono da aggiungere altri 614 vittime estratte dalle macerie e alcune centinaia di feriti. Una strage.

In sé, Milano stessa subì bombardamenti anche maggiori. Ma nessuno che generasse l'orrore del bombardamento di Gorla. Nel corso della sua breve esistenza la Repubblica Sociale Italiana emise una conosciutissima serie postale il cui facciale riportava un danno fatto dai bombardieri, con la scritta *Hostium rabies diruit*, distrutto dalla ferocia nemica. Ma nessuno osò usare l'immagine dei “martiri” di Gorla.



# 12 OTTOBRE 2015

Serata condotta dal Presidente Santoro e da Filippo Gattuso, Pres. Comm. Effettivo

## SERATA DI FORMAZIONE ROTARIANA - L'EFFETTIVO -



### L'entusiasmo della noia

Non c'è rotariano che, di fronte all'idea di una "serata rotariana" (provare per credere), non volga gli occhi al cielo, con l'aria di una martire innocente condotta al patibolo. Noiosa, ripetitiva, inconcludente, burocratica, sono gli aggettivi più usati. Eppure non c'è rotariano che non vi accorra con interesse, e vi porti idee fresche, significative, spesso studiate per anni. Molte, di queste idee, passano via via da "utopiche" a "possibili" a "probabili" e, infine, "realizzate". Polo Plus (e molto altro ancora) insegna.



È quanto è successo da noi lunedì scorso, 12 ottobre: *Columbus Day* per gli italiani emigrati, niente per noi della metropoli, bravissimi a snobbare.

Accolti regalmente alle 8 dai coniugi Vedani al loro “castello” (tanto per continuare nella metafora) dell’Hotel Monfort, in zona Porta Venezia, siamo scesi nella sala-ristorante, ormai notissima ai nostri che già l’avevano vista – e apprezzata – in altre occasioni.. Veloce (ma buono) l’antipasto “rinforzato”, e alle 9 sono cominciati gli interventi. Dibattito un po’ *blasé*, un paio di suggerimenti tra il freddo e il *dejà-vu*, compassati movimenti di testa.

Poi ... all’improvviso, si sono aperte le dighe: ha preso la parola il nostro PDG, Marco Milanese (amici, se giocate al biliardo non accettate *mai* di fare una partita con Marco: per vincere è disposto a spostare il tavolo). E non le ha mollate più per tre quarti d’ora. E tuttavia, noi che stavamo ad ascoltare avremmo voluto con sincero interesse che parlasse ancora (magari non dopo una intensa giornata di lavoro).

Sotto la scansione scintillante delle sue frasi, sotto le repentine variazioni del volto mobilissimo, il Rotary cessava infatti di essere un banale club cittadino per ritornare a essere quello che probabilmente era ai tempi di Paul Harris: un club *di servizio*.

È vero, non tutti saranno così. Pochi, anzi. Ma sono il collante che ci tiene uniti, sull’onda universale di tutte le religioni, filosofie, comportamenti etici: far sì che il mondo che lasciamo sia un po’ migliore di quello abbiamo trovato.

Ed è un’idea nostra.

